

AFFRONTARE IL RIFIUTO DI PARTECIPARE ALLA LEZIONE:



Chiara Concordi

PRENDI PER MANO LA TUA FAMIGLIA E LA TUA VITA

IL RUOLO DELL'ISTRUTTORE

A qualunque età si incominci a fare sport, la figura dell'istruttore è un punto di riferimento importante per il bambino.

Lo sport e con esso l'istruttore, deve poter favorire:

- la trasmissione di regole;
- disciplina;
- la capacità del ragazzo di stare in gruppo;
- empatia;
- ascolto, dialogo



IL RUOLO DELL'ISTRUTTORE

Quando ci si relaziona con bambini e ragazzi è giusto sapere che questi ultimi non hanno bisogno di un semplice insegnante, che impartisca delle nozioni tecniche, ma di una figura che sappia entrare in empatia con loro, sappia ascoltarli e riesca a farsi ascoltare.

L'istruttore ricopre un ruolo determinante: a lui spetta il compito di motivare il suo allievo, sostenerlo durante l'allenamento, ma anche interrompere, se è il caso, la lezione per fermarsi a parlare con lui e capire quali difficoltà si possono nascondere dietro eventuali insuccessi o rifiuti.

AFFRONTARE IL RIFIUTO

Alcuni “ingredienti” essenziali per gestire il rifiuto sia da parte dei genitori che degli insegnanti sono:



- Rassicurazione
- Rispetto dei tempi
- Accompagnamento graduale (senza forzature)
- Dialogo e verbalizzazione

POSSIBILI MOTIVAZIONI ALLA BASE DI UN RIFIUTO:

- Alcuni bambini non vogliono praticare uno sport semplicemente perché non gli piace o non è affine alle loro inclinazioni.



Chi ha scelto lo sport? Ne abbiamo parlato prima con nostro figlio? Abbiamo cercato di osservare e comprendere i suoi bisogni e inclinazioni?

POSSIBILI MOTIVAZIONI ALLA BASE DI UN RIFIUTO:

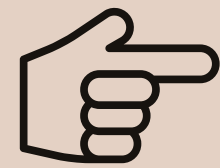
- Carattere e temperamento del bambino



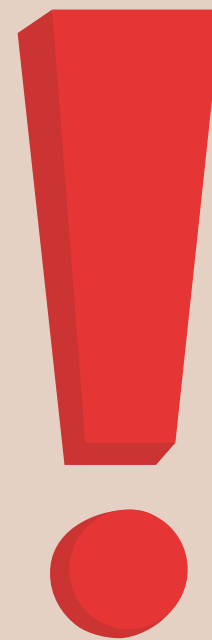
Si potrebbe pensare di scegliere uno sport di squadra per un bambino timido e introverso, per aiutarlo a socializzare: questa scelta potrebbe essere una strategia proficua, o al contrario essere un totale fallimento perché esporrebbe a uno stress eccessivo un bambino più portato ad attività solitarie, che invece frequenterrebbe con soddisfazione e piacere sport più individuali.

POSSIBILI MOTIVAZIONI ALLA BASE DI UN RIFIUTO:

- Carattere e temperamento del bambino



Bambino con temperamento “lento a scaldarsi”; il bambino ha bisogno di osservare con attenzione la situazione, conoscere le dinamiche di modo da poter avere una prevedibilità degli eventi, per sentirsi sicuro, lasciarsi andare e quindi, provare a “buttarsi”



Proteggere i figli da qualunque confronto con una realtà che mette a disagio può essere controproducente, ma lo è anche forzare esageratamente. Incoraggiare e sostenere sì, ma senza mai imporre. Un ascolto attento e premuroso permette di capire quando insistere e quando è invece più saggio trovare altri spazi in cui il bambino si senta più a suo agio.

POSSIBILI MOTIVAZIONI ALLA BASE DI UN RIFIUTO:

- Difficoltà nell'accettare regole e frustrazione



Aspetti questi, che purtroppo molti bambini e ragazzi non sono più preparati a sostenere, abituati come sono ad ottenere tutto senza sacrificio, ad ottenere un'immediata soddisfazione di richieste e bisogni dagli adulti di riferimento, ad essere costantemente protetti senza mai sperimentare responsabilità e conseguenze.

POSSIBILI MOTIVAZIONI ALLA BASE DI UN RIFIUTO:

- Rifiuto legato ad una paura o ansia specifica



Il rifiuto di partecipare a certe attività potrebbe essere legato a una paura o ansia specifica. Potrebbe essere utile parlare con lui apertamente e con delicatezza per capire se c'è qualcosa che lo preoccupa o lo spaventa.

I bambini hanno bisogno di sentirsi sicuri e amati: potrebbe essere che il tuo bambino stia attraversando una fase in cui ha bisogno di un maggiore supporto emotivo, di sentirsi ascoltato, visto, compreso.

IN QUESTO CASO POSSIAMO SUGGERIRE AI GENTITORI DI...

- Parlare apertamente e ascoltare il bambino
- Accogliere la paura o l'ansia del bambino e offrire validi strumenti
- Coinvolgere il bambino nelle decisioni affidando maggiori responsabilità
- Creare rete con tutte le figure (professionali e non) che si relazionano abitualmente con il bambino
- Suggestire di chiedere aiuto se i problemi persistono

RIASSUMENDO

- Accompagnare il genitore del bambino che si rifiuta di partecipare offrendogli qualche linea guida;
- Durante la lezione mostrarsi comprensivi con il bambino/ragazzo;
- Invitare a provare senza mai forzare;
- Confrontarsi con il genitore circa le reali inclinazioni e bisogni del bambino (perchè avete scelto questo sport?).

Non siamo “semplici” allenatori, siamo *educatori* e come tali dobbiamo educare non solo i bambini con cui entriamo in contatto, ma anche la loro famiglia.